

Il ruolo del Lombardy Energy Cleantech Cluster e dell'Area di competenza "Water Energy Nexus"

Gianni Tartari

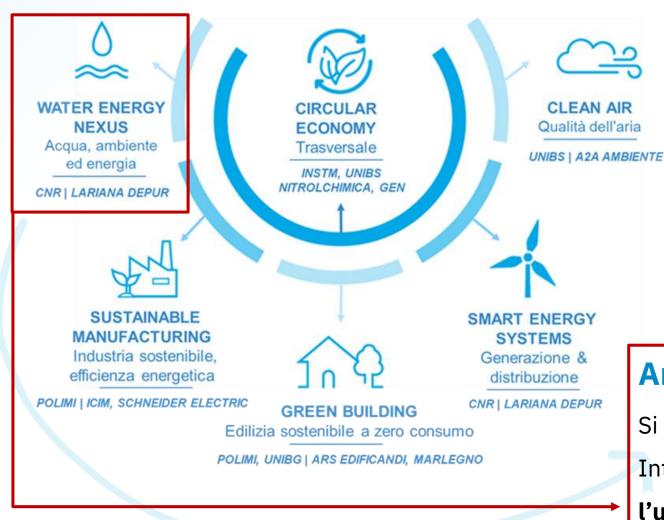
Co-Chair Water Energy Nexus, LE2C, ex-CNR-IRSA

Palazzo Lombardia – Sala Biagi 20 ottobre 2025

Water Energy Nexus e GdL-MIE (2018-2025)



Aree di Competenza



Co-Chair del Water Energy Nexus"

Giovanni Bergna, Lariana Depur Gianni Tartari, exCNR-IRSA All'interno delle sei Aree di Competenza di LE2C nascono i Gruppi di Lavoro e progetti speciali. Tra questi il Gruppo di Lavoro "Microinquinanti emergenti e prioritari" (GdL-MIE), costituito nel 2018.

Il GdL-MIE ha come oggetto lo studio della presenza nelle acque di microinquinanti e microplastiche, con l'obiettivo di fornire indicazioni su come preservare la qualità chimica delle acque superficiali e di quelle di uso potabile.

Area "Water Energy Nexus" (WEN)

Si occupa della filiera legata al Servizio Idrico Integrato, che comprende l'energia prodotta tramite l'utilizzo di acqua, l'energia consumata per estrarre, purificare, consegnare, trattare e smaltire l'acqua e la gestione dei residui e degli impatti sull'ambiente.





Cosa è emerso negli ultimi 8 anni (1)

I microinquinanti emergenti tra il 2018 e il 2025: contaminazione delle acque

Presenza in acque superficiali e sotterranee di:

- Farmaci (antibiotici, analgesici, ormoni)
- PFAS (sostanze perfluoroalchiliche)
- Pesticidi e biocidi
- Microplastiche

Criticità nel monitoraggio e nella normativa

- Fino al 2020, assenza di limiti normativi chiari per molti MIE.
- Monitoraggi disomogenei e scarsa conoscenza della diffusione reale.
- Solo dopo il 2020 si è avviata una mappatura sistematica

2018-2020: Avvio del monitoraggio

- ARPA Lombardia ha iniziato il monitoraggio sistematico dei PFAS in acque superficiali e sotterranee.
- I primi dati hanno mostrato presenza diffusa in tracce, ma senza superamenti significativi dei limiti normativi.

2021–2023: Crescita dell'attenzione

- Alcuni corpi idrici superficiali hanno mostrato superamenti del valore normativo medio per il PFOS, uno dei PFAS più studiati.
- Sono emersi casi isolati di sforamento anche nelle acque sotterranee.
- Le aree più critiche sono state oggetto di approfondimenti mirati.

2024–2025: Rapporto ARPA e pressioni normative

- Il Rapporto 2024 di ARPA Lombardia ha confermato:
 - Presenza di PFAS in fiumi, laghi e scarichi industriali.
 - Superamenti del valore medio per PFOS, pur restando sotto il limite massimo.
- Associazioni ambientaliste chiedono interventi normativi più stringenti e limitazioni all'uso industriale.

Cosa è emerso negli ultimi 8 anni (2)

Micro e nanoplastiche tra il 2018 e il 2025: presenza nelle acque

Cos'è una microplastica?

- Le microplastiche sono frammenti di plastica inferiori a 5 mm, insolubili e resistenti alla degradazione.
- Si distinguono in:
 - Primarie: aggiunte intenzionalmente a cosmetici, detergenti, vernici.
 - Secondarie: derivanti dalla frammentazione di oggetti plastici più grandi.

2018–2020: Prime evidenze e studi

- ARPA e università italiane iniziano a monitorare microplastiche in fiumi, laghi e mari.
- Le fonti principali identificate:
 - Lavaggio di capi sintetici (35%)
 - Abrasione degli pneumatici (28%)
 - Cosmetici e detergenti (2%)

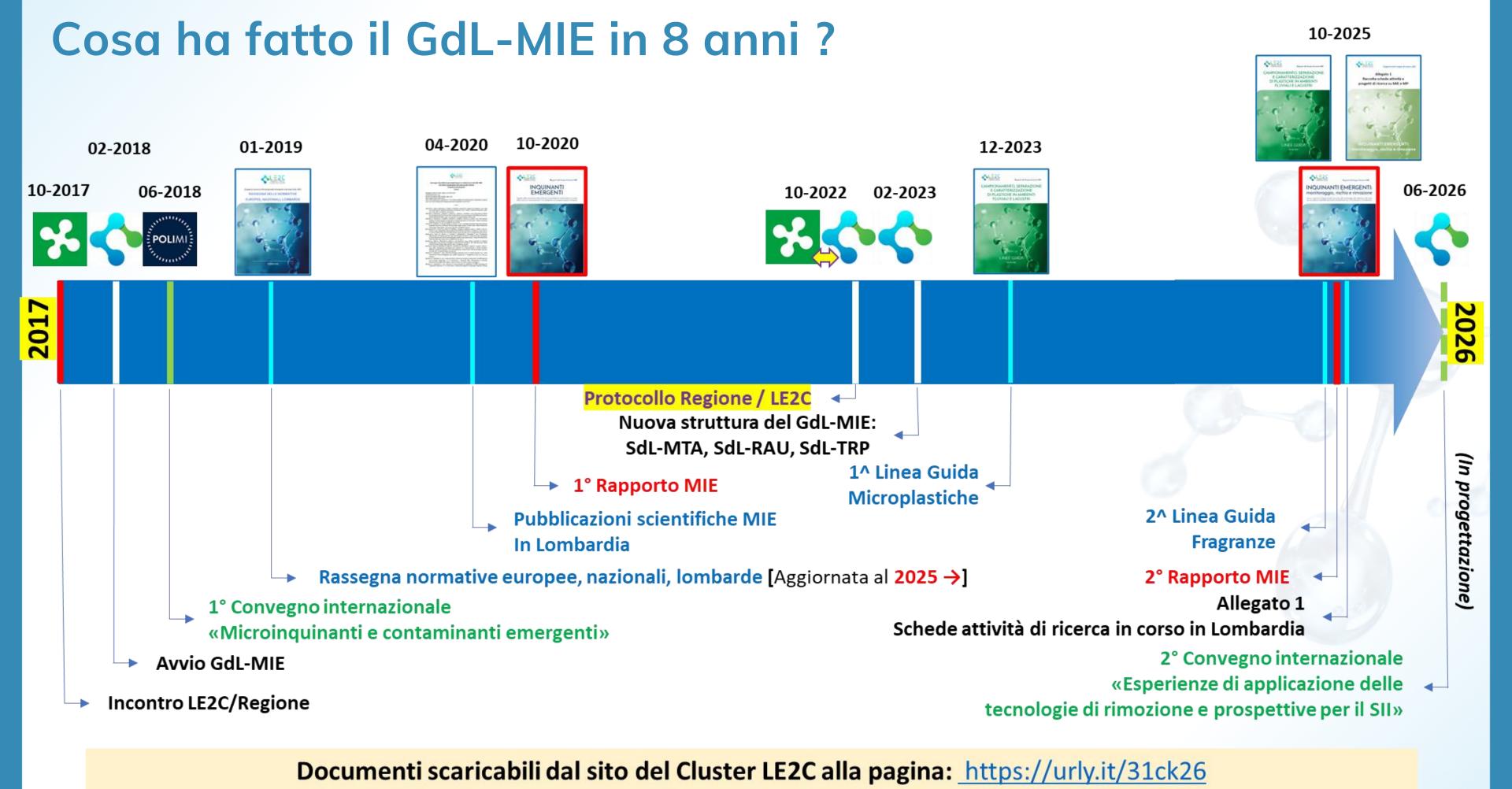
2021–2023: Impatti ambientali e sanitari

- Le microplastiche sono state trovate:
 - Nei sedimenti marini e lacustri
 - In organismi acquatici (pesci, molluschi)
 - In acqua potabile e nell'aria
- Studi hanno evidenziato:
 - Bioaccumulo nella catena alimentare
 - Possibili effetti infiammatori e tossici sull'uomo

Si stima che ogni persona ingerisca l'equivalente di una carta di credito in un lasso di tempo compreso tra un mese e una settimana.

2023–2025: Normativa europea e restrizioni

- Il Regolamento UE 2023/2055 ha introdotto la Restrizione 78 REACH, che:
 - Limita l'immissione sul mercato di microplastiche intenzionalmente aggiunte ≥ 0,01% p/p
 - Impone obblighi informativi ai produttori dal 17 ottobre 2025
- Prevede deroghe e calendari di adeguamento per diversi settori



... in conclusione

 Il GdL-MIE (<u>ovvero il Cluster LE2C</u>) in questi 8 anni ha cercato di osservare i <u>nuovi fenomeni di inquinamento</u> delle acque descrivendo l'evoluzione delle <u>conoscenze scientifiche</u> allo scopo di evidenziare i <u>progressi del monitoraggio</u> di controllo istituzionale e delle attività delle <u>Aziende del Servizio Idrico Integrato</u> della Lombardia.

• Il GdL-MIE si è posto soprattutto l'obiettivo di fare da cerniera tra conoscenza (sia scientifica che dello stato della qualità) e gestione delle risorse idriche e dell'ambiente per consentire risposte tempestive ed efficaci alle problematiche ambientali emergenti.

Contatti

Telefono +39 02 58370814

E-mail info@energycluster.it

Social media





Indirizzo

Via Pantano 9 - 20122, Milano (MI)

Sito web www.energycluster.it